

**BIENNALE DI VENEZIA – catalogo 1978**

...”La Schödl ha compiuto un percorso inverso, sulla strada della riappropriazione: partendo da un tirocinio tessile ha poco per volta – attraverso esercizi grafici, quasi cercando punti d’appoggio nello spazio – promosso il suo incontro con la calligrafia. Ripete parole innestandovi pause ritmiche di pasta aurea, quasi a ritrovare le “illuminazioni” delle miniature degli antichi codici. Ha scritto su lenzuola, camicie, tubi, bidoni, e li ha portati sulle piazze registrando le reazioni del pubblico. Questa provocazione-pubblicazione, nel contesto collettivo al quale la poesia è da sempre destinata, può interpretarsi come una richiesta di legittimazione poetica.”

MIRELLA BENTIVOGLIO